

Primo piano | L'emergenza sanitaria



LE REGIONI

Il governatore: test random pure nei supermercati
Ma Brusaferrò (Iss): sugli asintomatici è uno sbaglio
Piano ospedali, un centro Covid in ogni provincia

Così il Veneto si attrezza a fare i tamponi in strada Zaia: pronti al coprifuoco

MILANO «Tamponare» il Veneto. Con le microbiologie di tutte le province ad attrezzarsi in proprio per il rilevare il virus, al di là della disponibilità dei kit preconfezionati. Spiega il governatore Luca Zaia, che sta preparando anche la produzione in Veneto di mascherine: «Le proiezioni sul contagio sono in crescita. Se non si seguono le regole si rischia il crash sanitario e pri-

ma di questo c'è il coprifuoco». Il fermi tutti senza se e senza ma. A partire dalla possibile ordinanza «per chiudere parchi pubblici e giardini».

L'idea del tampone a tappeto è controversa. Perché è vero che, nella maggior parte dei casi, negli asintomatici il test risulta negativo. Ma non sempre: a Vò Euganeo, dove tutti i 3.300 abitanti lo hanno fatto, si sono trovate 66 persone pri-

ve di sintomi ma positive. Quelle che rappresentano l'incognita maggiore di espansione del virus. E dunque, massima diffusione dei test, inclusi quelli a campione: «On the road» li chiama Zaia. L'idea è quella di una serie di controlli casuali, per esempio alle casse dei supermercati. E poi, «centri concentrici» rispetto ai positivi: «Per esempio, tampone su

tutti i condomini e i colleghi di lavoro degli eventuali positivi asintomatici», spiegano

dalla Regione.

Già oggi il Veneto ha il record dei tamponi, battendo la Corea del Sud: 4.817 ogni milione di abitanti contro i 4.809 di Seoul. Un modello messo a punto dal responsabile del laboratorio di riferimento del Veneto, quello di Padova, Andrea Grisanti. Altre tornate di

test potrebbero nascere dalle ispezioni disposte da Zaia: «Ho dato mandato a tutte le Spisal (Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro) perché da domani si facciano controlli a tappeto in tutte le aziende per verificare il rispetto delle misure di sicurezza». Il presidente dell'Iss Brusaferrò non pare convinto. Ricorda che l'Oms sconsiglia di fare il tampone anche agli asintomatici e sottolinea: «La posizione che posso esprimere è quella espressa a livello internazionale». Anche se un approccio alla veneta sembra condiviso dal responsabile delle Malattie infettive del Sacco di Milano Galli e dalla presidente dell'Associazione mondiale per le malattie infettive (Wadid) Susanna Esposito: «Ha permesso una letalità inferiore dei contagiati».

Marco Cremonesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legga



● Luca Zaia, 51 anni, governatore

Il Comune

● Il 23 febbraio il governo istituisce la zona rossa per il solo focolaio veneto di Vo'. Dopo i tamponi a tappeto, sabato la notizia: zero nuovi contagi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

